

MARCA DA BOLLO  
DA € 16,00

DOMANDA DI AMMISSIONE E DICHIARAZIONE A CORREDO DELL'ISTANZA

Comune di San Vincenzo  
Via Beatrice Alliata n.6  
57027 Comune di San  
Vincenzo (LI)

**Oggetto:** *Istanza per avvio procedura assentimento in concessione spiaggia da destinare al servizio esclusivo della struttura posta su proprietà privata ai sensi del Piano di Utilizzazione degli Arenili*

Il/La sottoscritto/a ..... (cognome)  
..... (nome) in qualità di  
.....  
della Società .....  
..... Partita IVA ..... C.F.  
.....

premesso che:

- a) la Società era intestataria di concessione demaniale marittima al servizio della struttura posta nell'immediata adiacenza della linea demaniale marittima
- b) il Piano di utilizzazione degli arenili (PUA) approvato con Delibera C.C. 28 aprile 2025 n.34, avente qualificazione di Piano Attuativo ai sensi delle disposizioni normative della Regione Toscana, vigenti in materia, disciplina la gestione delle aree demaniali prospicienti l'attività sopra indicata;
- c) il Regolamento di gestione della fascia costiera, approvato con Delibera C.C. del 29 luglio 2025 n. 57, disciplina, in attuazione delle disposizioni del sopra citato Piano di Utilizzazione degli Arenili, le modalità di affidamento di tali concessioni, disponendo la loro durata e le condizioni di esercizio;
- d) è interesse della Società proseguire le proprie attività con la disponibilità del bene demaniale, anche alle condizioni previste dal citato Regolamento per il suo rilascio e del suo mantenimento per tutto il periodo di vigenza;

## **MANIFESTA IL SUO INTERESSE**

al rilascio della concessione demaniale marittima prevista dal Piano di utilizzazione degli arenili come in precedenza descritto,

a tale fine

### **DICHIARA**

- 1) di essere in possesso dei requisiti a contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui agli articoli 94 e 95 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e s.m.i. come declinate nell'allegata dichiarazione
  - a) di non aver omesso il pagamento di canoni, delle relative addizionali regionali e comunali, nonché delle indennità per pregresse inerenti occupazioni abusive di aree demaniali marittime, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in si è stabiliti;
  - b) di non essere in stato di morosità nei confronti del Comune di San Vincenzo;
  - c) di non essere stato condannato, in via definitiva, per occupazione abusiva di aree demaniali marittime;
  - d) di accettare la clausola di precarietà (riguardo alla possibilità di revoca ed esclusione di ogni forma di indennizzo ex art. 42, primo periodo Cod. Nav., salvo previsioni di cui al secondo periodo del medesimo articolo – qualora applicabili);
- 2) di aver preso esatta ed integrale visione della disciplina del Piano di Utilizzazione degli Arenili e del Regolamento di utilizzo del Demanio marittimo e di accettarne, senza riserva alcuna, previsioni, condizioni e patti in esso previsti:
- 3) di impegnarsi a:
  - a) rispettare le condizioni del rilascio della concessione, consapevole delle possibili conseguenze della decadenza ex articolo 47 del Codice della Navigazione ed in particolare del suo utilizzo, con le modalità previste dalla disciplina regolamentare vigente e delle clausole di gestione, riguardo alle limitazioni di uso solo per clienti regolarmente ospitati nella struttura ricettiva secondo le disposizioni vigenti quali il TULPS e le leggi regionali in materia di turismo e commercio;
  - b) al rispetto della disciplina dei procedimenti demaniali marittimi approvata con Delibera di Giunta Comunale del 13 marzo 2025 n. 61 in particolare riguardo ai tempi di presentazione delle istanze e delle spese di istruttoria per la loro ammissibilità.
  - c) di presentare il "Modello D1" (Do.Ri.) come previsto dalle disposizioni ministeriali, per l'inserimento nel SID nei termini perentori assegnati al momento della firma della

concessione pena la decadenza ai sensi dell'articolo 47 lett f) del Codice della Navigazione;

- 9) di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a presentare idonea polizza fideiussoria e/o assicurativa, sia a garanzia delle obbligazioni e per gli adempimenti derivanti dalla concessione, in particolare della corresponsione del contributo dovuto in favore del Comune di San Vincenzo per le attività inerenti la spiaggia di libero uso come previsto dall'art. n. 20 del Regolamento vigente, pari al 50% della spesa complessiva per il servizio di pulizia arenile e per il servizio di salvamento, come da Delibera G.C. n. 295 del 16/12/2025, sia per RCT a favore di terzi nei massimali di legge;
- 10) di esonerare espressamente il Comune di San Vincenzo da ogni e qualsiasi pretesa risarcitoria conseguente:
- a) lo svolgimento e l'esito delle procedure di rilascio della concessione oggetto della presente istanza, ogni eccezione o condizione rimossa;
- b) per danni a persone e/o cose possa derivare dalla gestione della concessione e/o dallo svolgimento delle connesse attività lavorative e/o dei servizi previsti nella concessione con espressa manleva al riguardo, ogni eccezione o condizione rimossa;
- 11) che l'indirizzo di PEC al quale dovranno essere inviate tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura è il seguente:
- 

***Al fine di dare corso alla istruttoria si allega la seguente documentazione:***

- a) relazione a firma di tecnico abilitato della corrispondenza con quanto previsto dalla Scheda di riferimento del Piano di Utilizzazione degli Arenili;
- b) tavola planimetrico dimensionale dell'area richiesta in concessione;
- c) ricevuta spese di istruttoria pari ad Euro 500,00.

***FIRMA LEGGIBILE***

---

**Allegare fotocopia documento di identità**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**  
**(Artt. 46-47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/La sottoscritto/a ..... (cognome)  
..... (nome) in qualità di  
.....  
della  
Società.....  
.....Partita IVA ..... C.F.  
.....

**consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000) sotto la propria responsabilità**

**DICHIARA**

1. Di non trovarsi in una delle condizioni di cui all'art. 94 comma 1 del D. Lgs. 36/2023, ovvero che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati al comma 3 dell'articolo 94 del D. Lgs 36/2023, non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:
  - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008;
  - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322bis, 346- bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice penale nonché all'articolo 2635 del Codice civile;
  - c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del Codice civile;
  - d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea;
  - e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
  - f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

- g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
  - h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
2. Di non trovarsi in una delle condizioni di cui all'art. 94 comma 2 del D. Lgs. 36/2023, ovvero che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati al comma 3 dell'articolo 94 del D. Lgs 36/2023, non sussistono ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto, previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice.
3. Di non trovarsi in una delle condizioni di cui all'art. 94 comma 5 del D. Lgs. 36/2023, ovvero:
- a) operatore economico destinatario della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
  - b) operatore economico che non abbia presentato la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero non abbia presentato dichiarazione sostitutiva della sussistenza del requisito stesso;
  - c) operatore economico che sia stato sottoposto a liquidazione giudiziale o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o nei cui confronti sia in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure, fermo restando quanto previsto dall'articolo 95 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, dall'articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e dall'articolo 124 del D. Lgs. 36/2023ti adottati
4. Di non trovarsi in una delle condizioni di cui all'art. 94 comma 6 del D. Lgs. 36/2023, ovvero di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
5. Di non trovarsi in una delle condizioni di cui all'art. 95 comma 1 del D. Lgs. 36/2023, ovvero:
- a) gravi infrazioni, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014;
  - b) abbia commesso un illecito professionale grave, tale da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, dimostrato dalla stazione appaltante con mezzi adeguati;

6. Di non trovarsi in una delle condizioni di cui all'art. 95 comma 2 del D. Lgs. 36/2023, ovvero l'operatore economico non ha commesso gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali;
7. Di non essersi reso colpevole di illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità né ricorre nelle fattispecie di cui all'art. 98 comma 3 del D. Lgs 36/2023, ovvero:
- a) contestata commissione da parte dell'operatore economico, ovvero dei soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 94 di taluno dei reati consumati o tentati di cui al comma 1 del medesimo articolo 94;
  - b) contestata o accertata commissione, da parte dell'operatore economico oppure dei soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 94, di taluno dei seguenti reati consumati:
    - 1 abusivo esercizio di una professione, ai sensi dell'articolo 348 del Codice penale;
    - 2 bancarotta semplice, bancarotta fraudolenta, omessa dichiarazione di beni da comprendere nell'inventario fallimentare o ricorso abusivo al credito, di cui agli articoli 216, 217, 218 e 220 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
    - 3 i reati tributari ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74, i delitti societari di cui agli articoli 2621 e seguenti del Codice civile o i delitti contro l'industria e il commercio di cui agli articoli da 513 a 517 del codice penale;
    - 4 i reati urbanistici di cui all'articolo 44, comma 1, lettere b) e c), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, con riferimento agli affidamenti aventi ad oggetto lavori o servizi di architettura e ingegneria;
    - 5 i reati previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
    - 6 di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo, e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti (compresi quelli individuati dall'art. 21 del Decreto Legislativo n. 39/13) che hanno esercitato poteri negoziali o autoritativi per conto delle Pubbliche Amministrazioni nei confronti della Ditta di cui sopra, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;
    - 7 di essere consapevole che, ai sensi e per gli effetti del suddetto art. 53, comma 16-ter, i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tali disposizioni sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.
    - 8 di essere in regola con il pagamento di tributi e/o proventi dovuti in via pregressa al Comune di San Vincenzo;

data \_\_\_\_\_

Firma del dichiarante

**Allegare fotocopia documenti di identità dei soggetti indicati al comma 3 dell'articolo 94 del D.lgs. 36/2023.**